

L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio

EUROBAROMETRO FLASH 574

RELAZIONE gennaio 2026

L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Indagine condotta da Demoscopy su richiesta della Commissione europea, direzione generale dell'Industria della difesa e dello spazio (DG DEFIS)

Indagine coordinata dalla Commissione europea, direzione generale della Comunicazione (unità Parere pubblico e coinvolgimento dei cittadini, DG COMM)

Il presente documento non rappresenta il punto di vista della Commissione europea. Le interpretazioni e le opinioni in esso contenute sono esclusivamente quelle degli autori.

Titolo del progetto

Eurobarometro Flash S74 — L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Relazione

EN

Numero di catalogo

HV-OI-26-003-IT-N

ISBN

978-92-68—37330-9

DOI: 10.2889/8380193

© Unione europea, 2026

<https://europa.eu/eurobarometer>



Documento preparato da Pierre Dieumegard per [Europa-Democrazia-Esperanto](#)

Lo scopo di questo documento "provvisorio" è quello di consentire a più persone nell'Unione europea di venire a conoscenza dei documenti prodotti dall'Unione europea (e finanziati dalle loro tasse).

Se non ci sono traduzioni, i cittadini sono esclusi dal dibattito.

Il presente documento "Eurobarometer" [esisteva solo in inglese](#), in un file pdf. Dal file iniziale, abbiamo creato un odt-file, preparato dal software Libre Office, per la traduzione automatica in altre lingue. I risultati sono ora [disponibili in tutte le lingue ufficiali](#).

È auspicabile che l'amministrazione dell'UE si occupi della traduzione di documenti importanti. I "documenti importanti" non sono solo leggi e regolamenti, ma anche le informazioni importanti necessarie per prendere insieme decisioni informate.

Al fine di discutere il nostro futuro comune insieme, e per consentire traduzioni affidabili, la lingua internazionale Esperanto sarebbe molto utile per la sua semplicità, regolarità e precisione.

Contattaci :

[Kontakto \(europokune.eu\)](mailto:kontakto@europokune.eu)

<https://e-d-e.org/-Kontakti-EDE>

Indice

Introduzione.....	4
1. Principali risultati.....	6
2. Sicurezza e difesa europee: percezioni e aspettative.....	8
2.1. Percezione della minaccia alla sicurezza per il proprio paese nell'attuale contesto internazionale.....	8
2.2. Grado di fiducia nell'UE per rafforzare la sicurezza e la difesa in Europa.....	11
2.3. Percezioni degli investimenti dell'UE nella difesa.....	15
3. Politica spaziale europea: impatto e priorità.....	18
3.1. Impatto percepito dei programmi spaziali dell'UE sull'economia e sulla vita quotidiana.....	18
3.2. Politica spaziale europea: impatto e priorità.....	21
Osservazioni.....	22
4. Specifiche tecniche.....	23
5. Questionario.....	25

Introduzione

L'Unione europea opera in un contesto geopolitico complesso e in rapida evoluzione. Il lavoro sul campo per questo Eurobarometro Flash (FLS74) è stato condotto in mezzo a significativi sviluppi internazionali, tra cui i negoziati in corso sulla guerra in Ucraina, l'escalation delle tensioni in Medio Oriente e una rinnovata attenzione globale agli eventi politici in Venezuela e Groenlandia. L'indagine è stata condotta in un contesto caratterizzato dall'accresciuta incertezza internazionale e dall'evoluzione delle dinamiche della sicurezza all'inizio del 2026.

In tale contesto, l'Eurobarometro Flash S74 esamina la percezione delle minacce alla sicurezza da parte dei cittadini dell'UE, la fiducia nel ruolo di difesa dell'Unione, il sostegno agli investimenti nel settore della difesa e le opinioni sui programmi spaziali. I risultati migliorano la comprensione dell'opinione pubblica su questioni centrali per la politica spaziale e di difesa europea e forniscono prove a sostegno dello sviluppo delle politiche in seno alla direzione generale dell'Industria della difesa e dello spazio (DG DEFIS). Analizzando il rapporto tra le attuali tendenze geopolitiche e le aspettative dei cittadini, l'indagine contribuisce a orientare la direzione futura dell'UE nei settori della difesa e dello spazio.

Nello specifico, questo sondaggio mira a fornire approfondimenti basati su dati concreti su:

- Percezione delle minacce alla sicurezza da parte dei cittadini dell'UE nell'attuale contesto geopolitico
- Livelli di fiducia nell'Unione europea in quanto attore della difesa collettiva
- Sostegno pubblico a favore di maggiori investimenti dell'UE nelle capacità di difesa
- Impatto percepito dei programmi spaziali dell'UE
- Settori prioritari per la futura politica spaziale dell'UE individuati dai cittadini

A nome della Commissione europea, direzione generale dell'Industria della difesa e dello spazio (DG DEFIS), Demoscopy ha intervistato un campione rappresentativo della popolazione di cittadini dell'UE, residenti in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea e di età pari o superiore a 15 anni.

Tra il 5 e il 12 gennaio 2026, 27.292 interviste sono state condotte utilizzando una modalità di raccolta dati CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). I risultati sono stati ponderati statisticamente in modo che ciascuno Stato membro contribuisca all'aggregato UE-27 in proporzione alla sua quota effettiva della popolazione totale dell'UE, il che significa che i paesi con popolazioni più piccole hanno un peso corrispondentemente inferiore nei risultati

complessivi dell'UE. Una nota tecnica sui metodi applicati per condurre l'indagine è disponibile alla fine della presente relazione.

L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Note

- I risultati delle indagini sono soggetti a tolleranze di campionamento, il che significa che non tutte le differenze apparenti tra paesi e gruppi socio-demografici possono essere statisticamente significative.
- I dati delle indagini sono ponderati in base alla distribuzione della popolazione in ciascun paese per genere, fascia di età, livello di istruzione e regione di residenza, utilizzando la ponderazione post stratificazione. L'UE a 27 è ponderata in base alle dimensioni della popolazione di oltre 15 abitanti di ciascuno Stato membro dell'UE.
- ?? Le percentuali non possono raggiungere il 100%, in quanto sono arrotondate alla percentuale più vicina. A causa dell'arrotondamento, può anche accadere che le percentuali per le opzioni di risposta separate mostrate nei grafici non si aggiungano esattamente ai totali menzionati nel testo. Le percentuali di risposta supereranno il 100% se la domanda ha permesso agli intervistati di selezionare più risposte.
- In questo rapporto, i paesi sono indicati con la loro abbreviazione ufficiale come indicato di seguito.

BE	Belgio	FR	Francia	NL	Paesi Bassi
BG	Bulgaria	HR	Croazia	AT	Austria
CZ	Cechia	IT	Italia	PL	Polonia
DK	Danimarca	CY	Rep. di Cipro *	PT	Portogallo
DE	Germania	Lv	Lettonia	RO	Romania
EE	Estonia	LT	Lituania	SI	Slovenia
IE	Irlanda	LU	Lussemburgo	SK	Slovacchia
EL	Grecia	HU	Ungheria	FI	Finlandia
ES	Spagna	MT	Malta	SE	Svezia

* Cipro nel suo complesso è uno dei 27 Stati membri dell'UE. Per motivi pratici, i colloqui sono effettuati solo nella parte del paese controllata dal governo della Repubblica di Cipro.

L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

1. Principali risultati

Percezione diffusa delle minacce alla sicurezza per il paese del rispondente in tutta Europa, ma traduzione limitata in preoccupazione personale.

- La percezione della minaccia alla sicurezza per il paese del rispondente è ampiamente condivisa in tutta Europa: più di due terzi degli europei (68%) concordano sul fatto che la sicurezza del loro paese è minacciata nell'attuale contesto internazionale, tra cui il 27% che è fortemente d'accordo. Questa percezione si estende in tutti gli Stati membri senza eccezioni, con livelli che vanno dal 49 % in Slovenia all'80 % in Francia, e trascende i divari demografici, con variazioni minime per genere (65 % degli uomini, 70 % delle donne) o età (66 % delle persone di età superiore ai 55 anni e 71 % delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni).
- Francia (80%), Paesi Bassi (77%), Danimarca (77%), Cipro (75%) e Germania (75%) registrano i più alti livelli di minaccia per la sicurezza percepita per il loro paese, mentre Slovenia (50%), Croazia (51%) e Repubblica Ceca (52%) registrano i più bassi. Tuttavia, anche nei paesi con i livelli più bassi, circa la metà degli intervistati percepisce ancora la sicurezza del proprio paese come minacciata.
- Allo stesso tempo, gli europei tracciano una chiara distinzione tra minacce al loro paese e minacce a se stessi personalmente. Alla domanda se la propria sicurezza personale sia a rischio, il 42% è d'accordo, mentre la maggioranza (51%) non è d'accordo. Questo divario di 26 punti percentuali con una minaccia alla sicurezza per il loro paese suggerisce che gli europei considerano le attuali sfide in materia di sicurezza principalmente attraverso una lente geopolitica collettiva piuttosto che come un pericolo immediato per la loro vita quotidiana.

La maggior parte degli europei esprime fiducia nel rafforzamento della sicurezza e della difesa

- La maggioranza degli europei (52%) esprime fiducia nella capacità dell'UE di rafforzare la sicurezza e la difesa, tra cui il 12% che si fida completamente di essa e il 40% che tende a fidarsi di essa. Tuttavia, il 43% esprime sfiducia (il 27% tende a non fidarsi, il 16% non si fida affatto).
- La fiducia è più elevata tra i giovani europei: Il 61 % dei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni si fida dell'UE in termini di sicurezza e difesa, rispetto al 49 % delle persone di età pari o superiore a 55 anni. Le differenze di genere sono limitate (54% degli uomini, 50% delle donne).

- La fiducia varia notevolmente da uno Stato membro all'altro, passando dal 76 % del Lussemburgo al 40 % della Francia e della Grecia. Ad eccezione della Spagna (64%), i paesi più piccoli o di medie dimensioni tendono ad esprimere una maggiore fiducia. I tre maggiori Stati membri dell'UE registrano tutti livelli di fiducia inferiori al 50%: Germania (47%), Italia (47%) e Francia (40%).
- Le percezioni nei confronti del proprio paese e la fiducia nell'UE non sono correlate sistematicamente. La Francia combina la più alta minaccia percepita (80%) con la più bassa fiducia (40%), un divario di 40 punti percentuali. Al contrario, gli Stati baltici mostrano sia un'elevata percezione delle minacce che un'elevata fiducia. Questi modelli suggeriscono che la fiducia nell'azione a livello dell'UE dipende meno dalle minacce percepite che dalla capacità esistente di ciascuno Stato membro di rispondere autonomamente alla difesa.

L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Le opinioni sugli investimenti dell'UE nel settore della difesa sono diverse, ma un terzo chiede un aumento della spesa.

- Quando viene chiesto agli attuali livelli di investimento, il 32% degli europei afferma che l'UE non investe abbastanza in sicurezza, mentre il 14% ritiene che investa troppo. L'opinione prevalente è che gli attuali livelli di investimento siano adeguati (42%), anche alla luce delle ultime iniziative dell'UE in questo settore. I punti di vista sulla difesa e sulla spesa nazionale sono simili: il 34% afferma che il proprio paese non investe abbastanza, il 17% dice troppo e il 39% considera appropriati i livelli attuali.
- La domanda di maggiori investimenti dell'UE aumenta con l'età, passando dal 27 % tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni al 35 % tra quelli di età superiore ai 55 anni. Coloro che percepiscono la sicurezza del proprio paese come minacciata hanno maggiori probabilità di dire che l'UE sottoinveste (38%) rispetto a coloro che non condividono questa opinione (21%).
- Le percezioni nazionali variano notevolmente: dal 23 % in Slovacchia e dal 24 % in Svezia, Cechia, Lussemburgo e Austria, secondo cui l'UE non spende abbastanza per i programmi di difesa e sicurezza, al 43 % in Francia, al 38 % in Irlanda e al 37 % in Lituania, Polonia e Finlandia. Inoltre, in tutti gli Stati membri, ad eccezione dell'Austria, coloro che ritengono che l'UE sottoinvesta sono più numerosi di coloro che considerano eccessiva la spesa, anche nei paesi in cui la domanda di maggiori investimenti è più bassa (in Austria, il 24 % dice "non abbastanza", il 25 % "troppo").

In questo contesto di diffuse preoccupazioni in materia di sicurezza, la sicurezza e la difesa emergono chiaramente come priorità assoluta degli europei per la politica spaziale dell'UE.

Nel contesto delle diffuse minacce percepite alla sicurezza del loro paese, i cittadini europei danno priorità alle applicazioni di sicurezza e difesa quando vengono interrogati in merito alla politica spaziale dell'UE: il 34% la menziona come priorità assoluta, prima dell'azione in materia di ambiente e cambiamenti climatici (20%), competitività e crescita industriale (13%) e mobilità e trasporti più sicuri (10%). Quando combina entrambe le risposte fornite dagli intervistati, il 53% cita la sicurezza e la difesa come priorità. Questa gerarchia riflette le più ampie ansie di sicurezza rilevate durante l'indagine, in cui più di due terzi degli europei concordano sul fatto che la sicurezza del loro paese è minacciata nell'attuale contesto internazionale.

I programmi spaziali dell'UE sono riconosciuti per il loro impatto economico, ma gli effetti percepiti sulla vita quotidiana rimangono limitati.

- Il 45% degli europei ritiene che i programmi spaziali dell'UE abbiano un impatto importante sull'economia europea (13% "molto importante", 32% "piuttosto importante"). Il 32% ritiene di avere un impatto importante sulla vita quotidiana dei cittadini (9% "molto importante", 23% "abbastanza importante"), indicando una disconnessione tra il significato economico percepito e i benefici tangibili per gli utenti.
- Le percezioni dell'impatto economico variano notevolmente da uno Stato membro all'altro, passando dal 63 % a Cipro al 26 % in Svezia. Gli intervistati più giovani (55% tra i 15-24 anni), gli uomini (49% contro 42% per le donne) e i cittadini occupati hanno maggiori probabilità di riconoscerne l'impatto economico.

2. Sicurezza e difesa europee: percezioni e aspettative

2.1. Percezione della minaccia alla sicurezza per il proprio paese nell'attuale contesto internazionale.

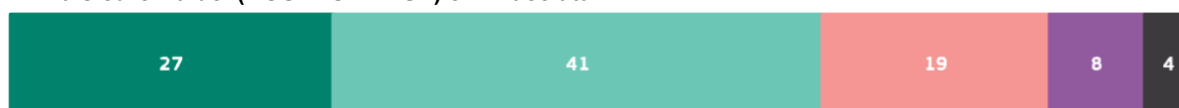
Nell'attuale contesto internazionale, oltre due terzi degli europei ritiene che la sicurezza del proprio paese sia minacciata.

La percezione che la sicurezza del loro paese sia minacciata è ampiamente condivisa tra gli europei. Più di due terzi (68%) concordano sul fatto che la sicurezza del loro paese è minacciata nell'attuale contesto internazionale, tra cui oltre un quarto (27%) che è fortemente d'accordo. Questo alto livello di preoccupazione riflette una consapevolezza collettiva delle tensioni geopolitiche che colpiscono il continente europeo. Tuttavia, gli europei tracciano una chiara distinzione tra minacce al loro paese e minacce a se stessi personalmente. Alla domanda se la propria sicurezza personale è a rischio, le opinioni sono più divise: solo il 42% è d'accordo, mentre la maggioranza (51%) non è d'accordo. Anche l'intensità della preoccupazione è inferiore, con solo il 12 % fortemente d'accordo (meno della metà della percentuale osservata per la sicurezza del paese del rispondente, con il 27 %). Questo divario di 26 punti percentuali tra la minaccia nazionale percepita (68%) e il rischio personale percepito (42%) suggerisce che le preoccupazioni per la sicurezza rimangono più collettive che personali.

Considerato l'attuale contesto internazionale, in che misura è d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni?

Base: UE-27
{%}

La sicurezza del (NOSTRO PAESE) è minacciata



La mia sicurezza personale è a rischio



■ Fortemente d'accordo
 ■ Un po' d'accordo
 ■ Un po' in disaccordo
 ■ Fortemente in disaccordo
 ■ Non so / Nessuna risposta

L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

In quasi tutti i paesi dell'Unione europea, la maggioranza dei cittadini ritiene che la sicurezza del proprio paese sia minacciata.

Questa percezione si estende a tutti gli Stati membri, senza eccezioni. Nella maggior parte dei paesi, oltre due terzi degli intervistati ritiene che la sicurezza del proprio paese sia a rischio. In molti casi, questa percentuale raggiunge o supera il 75%. In particolare, in molti paesi, un quarto o anche un terzo della popolazione afferma di essere "fortemente d'accordo" con questa visione. Un livello di preoccupazione così pronunciato indica che il senso di insicurezza non è superficiale ma profondamente radicato.

Sebbene questa percezione sia diffusa in tutta Europa, la sua intensità varia notevolmente da un paese all'altro. La Francia registra il più alto livello di preoccupazione: L'80% degli intervistati ritiene che la sicurezza del paese sia minacciata, tra cui il 39% che "è fortemente d'accordo". La Germania segue da vicino, con il 75% (tra cui il 34% che "è fortemente d'accordo"). È interessante notare che questi due paesi, pur non essendo in prima linea nelle tensioni geopolitiche con la Russia, mostrano i più alti livelli di preoccupazione. Ciò probabilmente riflette l'intensità dei dibattiti nazionali sulla sovranità difensiva e sulla spesa militare, che sono stati particolarmente importanti negli ultimi anni.

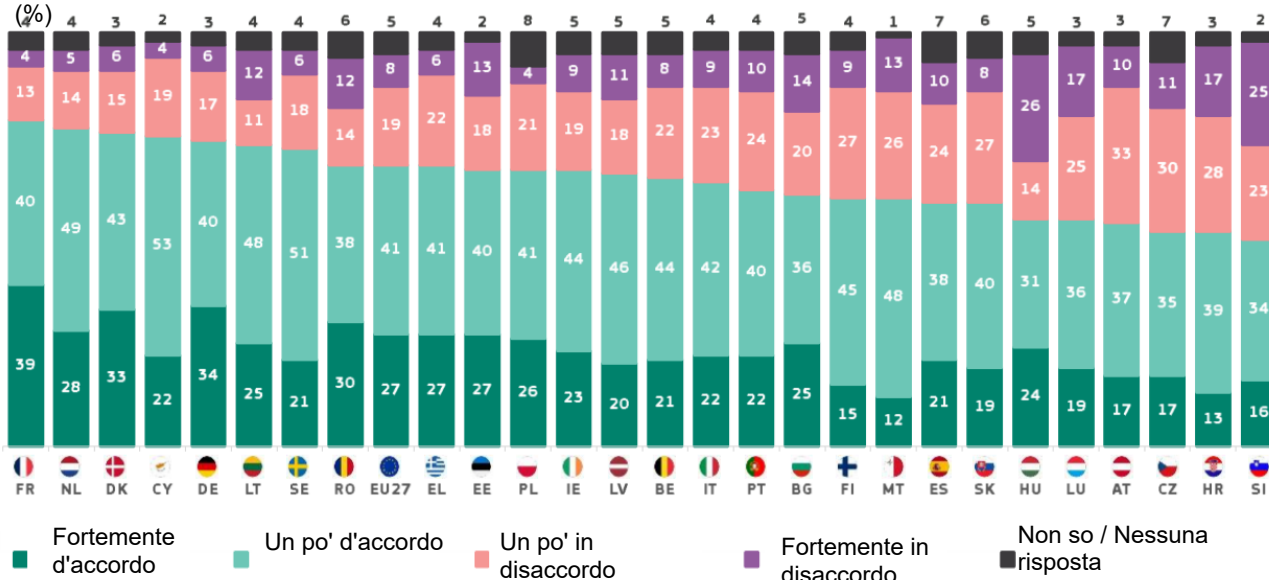
La Danimarca si colloca al terzo posto, con il 77% degli intervistati che esprime preoccupazione, tra cui un terzo che afferma di essere fortemente d'accordo. Questo risultato potrebbe essere spiegato dal contesto politico immediato: Il sondaggio è stato condotto pochi giorni dopo gli Stati Uniti. Il presidente ha espresso pubblicamente il suo desiderio che la Groenlandia, un territorio danese, finisca sotto il controllo degli Stati Uniti. Tra gli altri paesi

fortemente interessati figurano i Paesi Bassi (77%), Cipro (75%) e la Lituania (73%). Più in generale, anche gli Stati baltici, l'Estonia (67%) e la Lettonia (66%), mostrano una forte maggioranza che percepisce minacce alla sicurezza, il che è coerente con la loro vicinanza geografica alla Russia e la loro esperienza storica. Per contro, la Slovenia (49%), la Croazia (51%) e la Repubblica ceca (52%) registrano i livelli di preoccupazione più bassi. Tuttavia, anche in questi paesi, circa la metà degli intervistati ritiene ancora che la sicurezza del proprio paese sia minacciata, a dimostrazione del fatto che l'ansia legata alla sicurezza è diffusa in tutta l'Unione europea.

Considerato l'attuale contesto internazionale, in che misura è d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni? **La sicurezza del (NOSTRO PAESE) è minacciata**

Base: UE27

(%)



L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Le percezioni di insicurezza nel paese sono diffuse in tutte le età e generi.

Mentre le indagini di opinione rivelano spesso notevoli divari socio-demografici, la percezione delle minacce alla sicurezza per il loro paese è ampiamente condivisa tra la popolazione europea. La sensazione che il proprio paese sia minacciato trascende le solite divisioni di età e genere. In tutte le fasce di età, le maggioranze solide percepiscono la sicurezza del loro paese come minacciata, con proporzioni che vanno dal 66% tra le persone di 55 anni e oltre al 71% tra i 15-24 anni. Il divario di cinque punti percentuali tra i gruppi di età più giovani e più anziani è notevolmente ridotto, indicando un ampio consenso che passa attraverso le generazioni. Analogamente, il divario di genere è ridotto: Il 65% degli uomini e il 70% delle donne concordano sul fatto che la sicurezza del loro paese è minacciata.

Considerato l'attuale contesto internazionale, in che misura è d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni?

La sicurezza del (NOSTRO PAESE) è minacciata

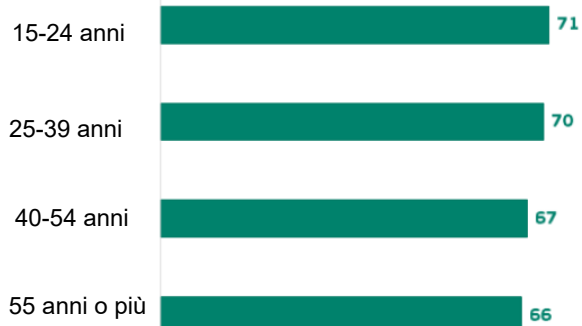
Base: UE-27 (%)

Totale "accordo"

Ripartizione per genere



Ripartizione per età



2.2. Grado di fiducia nell'UE per rafforzare la sicurezza e la difesa in Europa

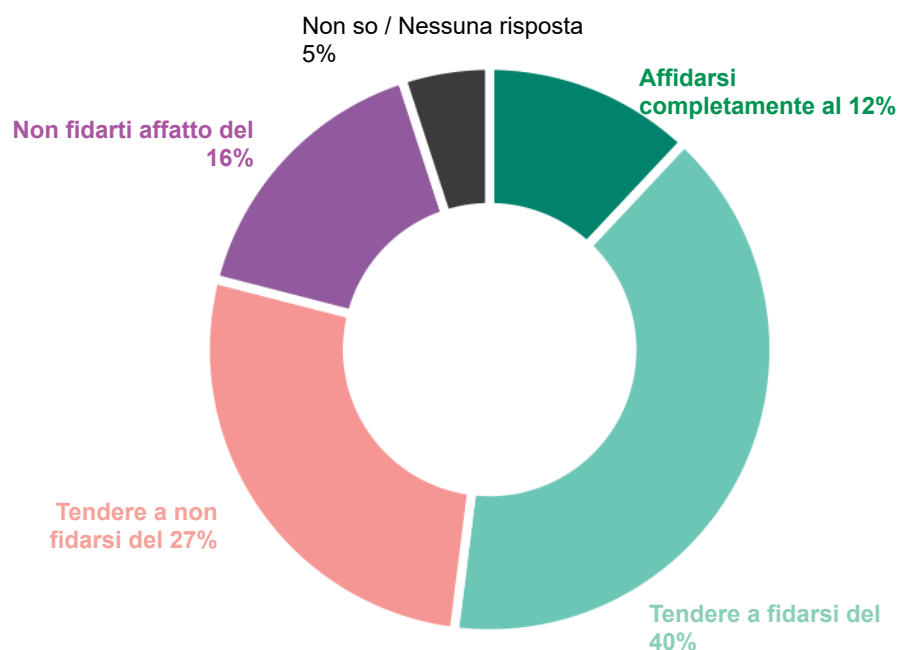
La maggioranza degli europei confida che l'UE rafforzi la sicurezza e la difesa.

Una ristretta maggioranza degli europei (52%) esprime fiducia nella capacità dell'Unione europea di rafforzare la sicurezza e la difesa, tra cui il 12% che si fida completamente di essa e il 40% che tende a fidarsi di essa.

Questo livello di fiducia è particolarmente degno di nota dato che la difesa e la sicurezza sono tradizionalmente aree di sovranità nazionale. Tuttavia, il parere rimane diviso: Il 43% esprime sfiducia (27% tende a non fidarsi, il 16% non si fida affatto), mentre il 5% non è in grado di esprimere un'opinione.

D2 In che misura confida che l'Unione europea rafforzi la sicurezza e la difesa in Europa e protegga meglio i suoi cittadini?

Base: UE-27
(%)



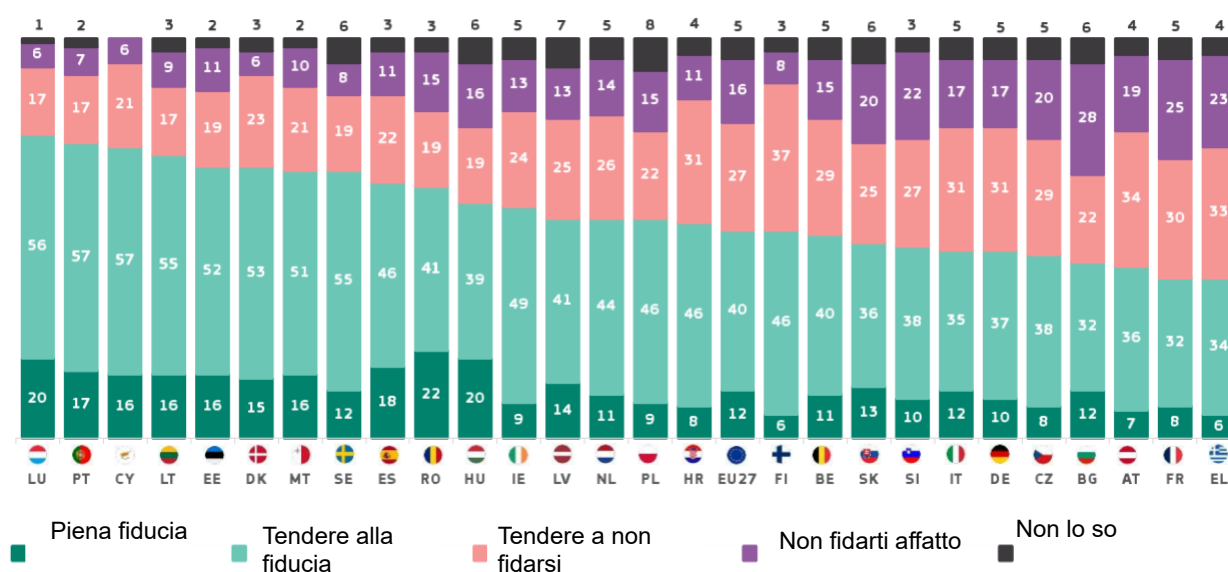
L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Mentre nella maggior parte degli Stati membri la maggioranza confida nel rafforzamento della sicurezza e della difesa da parte dell'UE, i livelli di fiducia sono relativamente più bassi nell'UE "5 nei tre paesi più grandi: Germania, Francia e Italia

La fiducia nella capacità dell'UE di rafforzare la sicurezza e la difesa varia notevolmente da uno Stato membro all'altro, passando dal 76 % del Lussemburgo al 40 % della Francia e della Grecia. All'estremità superiore dello spettro, insieme al Lussemburgo (76%), al Portogallo (74%), a Cipro (73%) e alla Lituania (71%) si registrano i livelli più elevati di fiducia, seguiti da Danimarca ed Estonia (entrambe al 68%) e da Malta e Svezia (entrambe al 67%). Al contrario, Francia e Grecia (entrambe 40%), Austria (43%), Bulgaria (44%), Repubblica Ceca (46%), Italia (47%) e Germania (47%) registrano i livelli di fiducia più bassi. Un modello notevole emerge quando si esaminano questi risultati per dimensione del paese. Ad eccezione della Spagna (dove la fiducia raggiunge il 64%), è soprattutto nei paesi di piccole o medie dimensioni che le popolazioni esprimono la massima fiducia nell'azione dell'UE in materia di sicurezza e difesa. Sorprendentemente, i tre maggiori Stati membri dell'Unione europea per popolazione registrano tutti livelli di fiducia inferiori al 50%: Germania (47%), Francia (40%) e Italia (47%).

D2 In che misura confida che l'Unione europea rafforzi la sicurezza e la difesa in Europa e protegga meglio i suoi cittadini?

Base.- UE-27 (%)



L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

La fiducia nell'UE in materia di sicurezza e difesa è maggiore tra le giovani generazioni, con differenze di genere limitate.

La fiducia nella capacità dell'Unione europea di rafforzare la sicurezza e la difesa mostra variazioni relativamente modeste per genere: Il 54% degli uomini e il 50% delle donne esprimono fiducia. Questa differenza di quattro punti suggerisce che gli atteggiamenti nei confronti dell'azione dell'UE sono sostanzialmente coerenti tra i generi.

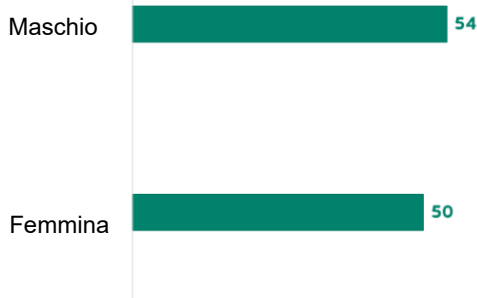
Le differenze di età sono un po' più visibili, anche se rimangono moderate. Tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il 61 % si fida dell'UE su tali questioni. Questa proporzione diminuisce gradualmente con l'età: Il 54% tra i 25-39 anni, il 50% tra i 40-54 anni e il 49% tra quelli di età pari o superiore a 55 anni.

D2 In che misura confida che l'Unione europea rafforzi la sicurezza e la difesa in Europa e protegga meglio i suoi cittadini?

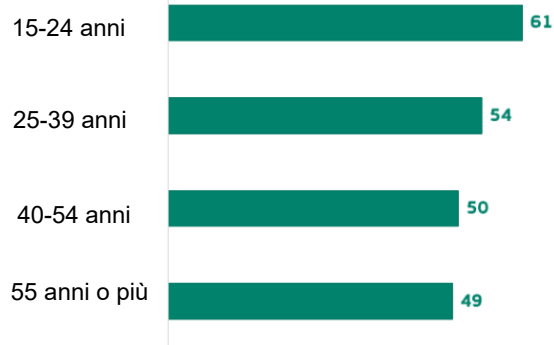
Base: UE-27 (%)

**Totale
"Fiducia"**

Ripartizione per genere



Ripartizione per età



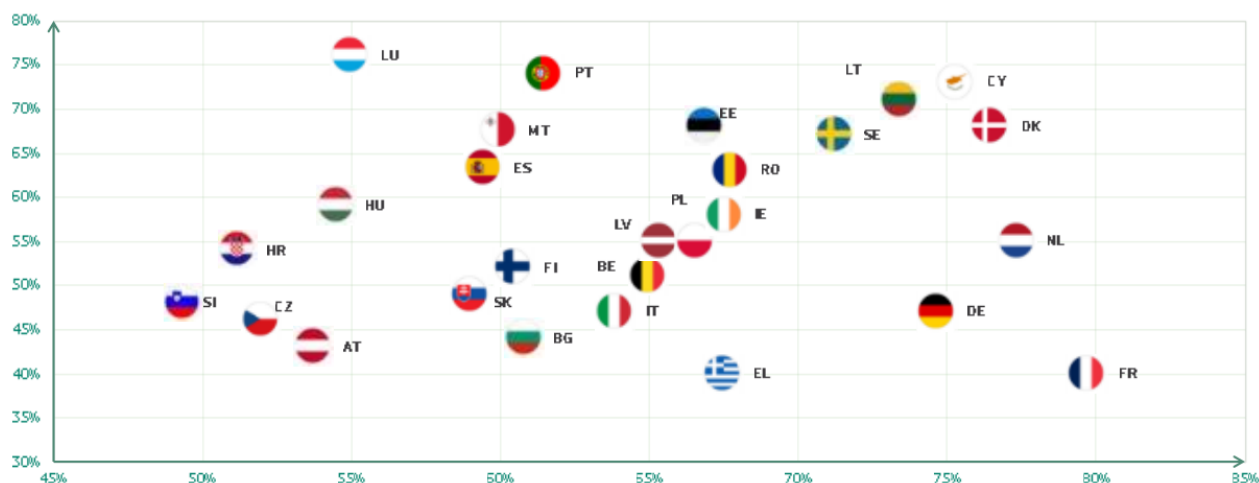
L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

La percezione delle minacce a livello nazionale e la fiducia nell'UE non sempre vanno di pari passo tra gli Stati membri.

appare meno determinata dall'intensità delle minacce percepite rispetto alla capacità esistente di ciascuno Stato membro di rispondere autonomamente alla difesa, con una fiducia tendenzialmente più elevata laddove le modalità di sicurezza alternative al paese del rispondente sono più limitate.

Quando esaminiamo il modo in cui gli Stati membri sono distribuiti su due dimensioni (percezione delle minacce nazionali e fiducia nella capacità dell'UE di affrontare le sfide in materia di sicurezza), emergono quattro modelli distinti. Alcuni paesi combinano una forte minaccia percepita con una forte fiducia nell'UE. I due Stati baltici, Estonia e Lituania, sono i primi esempi: Tuttavia, i piccoli paesi direttamente esposti in prima linea nei confronti della Russia mantengono un'elevata fiducia nelle risposte a livello europeo. Danimarca e Svezia seguono un modello simile, così come la Romania, che condivide un lungo confine con l'Ucraina. In questi casi, la vicinanza geografica al conflitto sembra rafforzare piuttosto che erodere la fiducia nell'azione collettiva. All'estremità opposta, diversi paesi dell'Europa centrale e balcanica non mostrano né una percezione acuta della minaccia né una particolare fiducia nell'UE. La Slovenia, la Croazia, la Repubblica ceca e l'Austria rientrano in questa categoria, esprimendo livelli relativamente bassi su entrambe le dimensioni. Tra questi due poli spiccano due profili a contrasto. Lussemburgo, Portogallo, Malta e Spagna esprimono forte fiducia nell'azione dell'UE nonostante si sentano relativamente meno esposti a rischi immediati per la sicurezza. Al contrario, i Paesi Bassi, la Germania e la Francia presentano il modello inverso: un'elevata percezione delle minacce unita a una scarsa fiducia nella capacità di risposta dell'UE. Quest'ultimo gruppo merita particolare attenzione. La Francia rappresenta il caso più eclatante: con il livello di minaccia percepito più elevato (79%) e la fiducia più bassa nell'UE (40%), il paese mostra un divario di quasi 40 punti percentuali tra l'ansia per la sicurezza e la fiducia istituzionale. Questi modelli suggeriscono che la fiducia nell'UE in materia di sicurezza

Grado di fiducia nell'Unione europea per rafforzare la sicurezza e la difesa in Europa



Grado di accordo con la dichiarazione secondo cui la sicurezza della nazione è a rischio

2.3. Percezioni degli investimenti dell'UE nella difesa

Circa un terzo degli europei afferma che l'UE (32%) o il proprio paese (34%) non investe abbastanza nella difesa e nella sicurezza. Al contrario, solo il 14% e il 17% rispettivamente pensano che investa troppo.

Alla richiesta di valutare gli attuali livelli di investimento nella difesa e nella sicurezza, gli europei esprimono opinioni sostanzialmente simili nei confronti della spesa sia dell'UE che nazionale. Una minoranza sostanziale, circa un terzo, ritiene che i livelli di investimento siano insufficienti: il 32% afferma che l'UE non investe abbastanza, mentre il 34% afferma lo stesso del proprio paese. Tale valutazione supera in particolare la percentuale di coloro che considerano eccessiva la spesa, che si attesta solo al 14% per l'UE e al 17% per i bilanci nazionali. Tuttavia, il punto di vista della pluralità in entrambi i casi è che gli attuali livelli di investimento sono appropriati. Circa il 42% degli europei ritiene che l'UE investa la giusta quantità in difesa e sicurezza, mentre il 39% ritiene questa opinione per quanto riguarda la spesa del proprio paese. Il restante 12% (UE) e il 10% (nazionale) non esprimono alcun parere in merito.

D3 Considerando gli attuali livelli di spesa pubblica, come valterebbe il livello degli investimenti effettuati da ciascuno dei seguenti soggetti nei programmi di difesa e sicurezza?

Base: UE-27 (%)

L'Unione europea



(IL NOSTRO PAESE)



■ Non investe abbastanza ■ Investe circa la giusta quantità ■ Investe troppo ■ Non so / Nessuna risposta

L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Le percezioni nazionali differiscono notevolmente, con la Francia nella fascia alta (43%) e la Slovacchia nella fascia bassa (23%) che affermano che l'UE non investe abbastanza nella difesa.

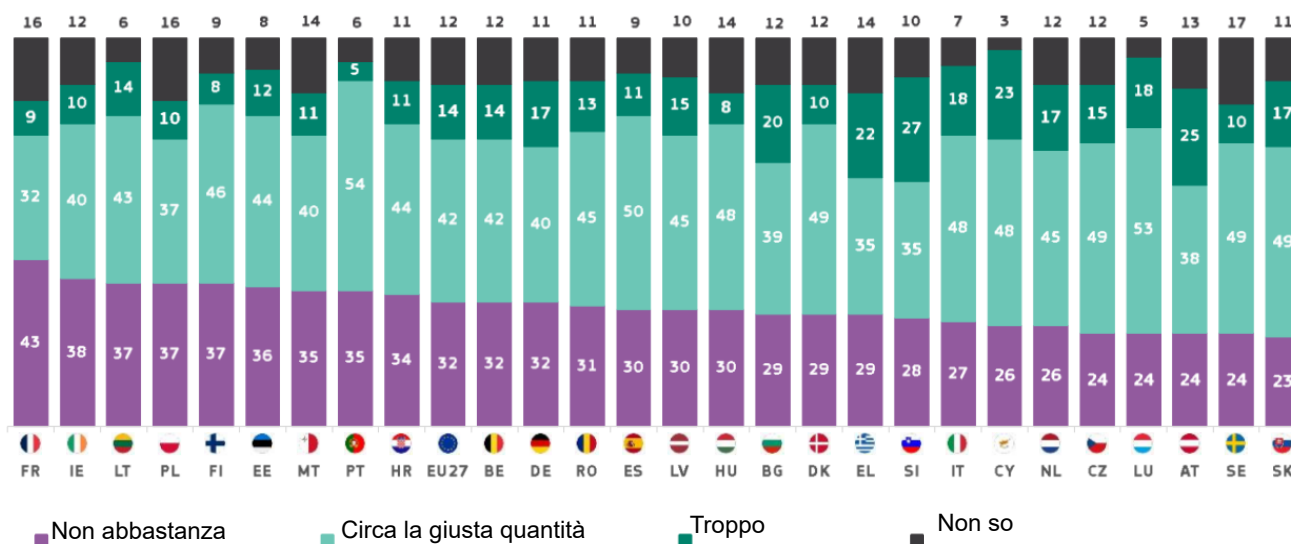
Le valutazioni degli investimenti dell'UE nel settore della difesa variano considerevolmente da uno Stato membro all'altro, con la percentuale secondo cui l'UE non investe abbastanza che va dal 23 % in Slovacchia al 43 % in Francia.

Tuttavia, in tutti gli Stati membri senza eccezioni, coloro che ritengono che l'UE sottoinvesta costantemente sono più numerosi di coloro che considerano eccessiva la spesa. Anche nei paesi in cui la domanda di maggiori investimenti è più bassa, come la Slovacchia (23% "non abbastanza" contro il 17% "troppo") o l'Austria (24% "non abbastanza" contro il 25% "troppo"), l'equilibrio delle opinioni tende a una spesa insufficiente piuttosto che eccessiva.

D3 Considerando gli attuali livelli di spesa pubblica, come valutereste il livello degli investimenti effettuati da ciascuno dei seguenti soggetti nei programmi di difesa e sicurezza?

L'Unione europea

Base: UE-27 (%)



L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

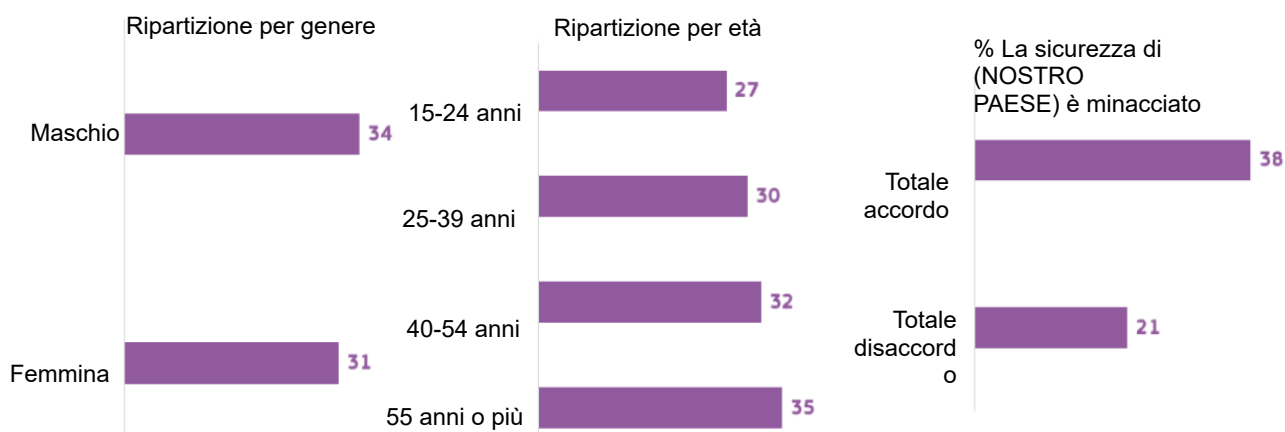
Coloro che si sentono minacciati e gli intervistati più anziani sono più propensi a dire che l'UE investe poco nella difesa.

L'opinione secondo cui la spesa dell'UE per la difesa è insufficiente mostra una variazione limitata per genere, con gli uomini (34%) e le donne (31%) che esprimono valutazioni sostanzialmente simili. Le differenze di età sono più notevoli: la domanda di maggiori investimenti aumenta progressivamente dal 27 % tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni al 35 % tra quelli di età pari o superiore a 55 anni. Ciò rappresenta un interessante contrasto con i modelli di fiducia, in cui i giovani europei hanno mostrato una maggiore fiducia nella capacità di difesa dell'UE. Non sorprende che la percezione delle minacce alla sicurezza per il paese del rispondente influenzi fortemente le opinioni sull'adeguatezza degli investimenti. Tra coloro che ritengono che la sicurezza del loro paese sia minacciata, il 38% afferma che l'UE non investe abbastanza, rispetto al 21% di coloro che non condividono questa valutazione. Questa differenza di 17 per cento riflette una connessione logica tra la vulnerabilità percepita e il sostegno al rafforzamento della spesa per la difesa.

D3 Considerando gli attuali livelli di spesa pubblica, come valuterrebbe il livello degli investimenti effettuati da ciascuno dei seguenti soggetti nei programmi di difesa e sicurezza?

Base: UE-27
(%)

L'Unione europea



3. Politica spaziale europea: impatto e priorità

3.1. Impatto percepito dei programmi spaziali dell'UE sull'economia e sulla vita quotidiana

Nel complesso, gli europei tendono a riconoscere l'impatto dei programmi spaziali dell'UE più fortemente in termini economici che nella loro esperienza quotidiana.

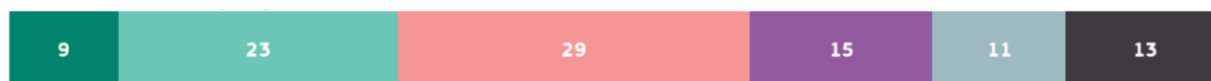
Alla domanda sull'impatto dei programmi spaziali dell'UE come Galileo/EGNOS, Copernicus e IRIS 2, il 45 % degli intervistati ritiene che tali programmi abbiano un impatto importante sull'economia europea (13 % "un impatto molto importante" e 32 % "un impatto abbastanza importante"). Per contro, solo il 32 % ritiene di avere un impatto importante sulla vita quotidiana dei cittadini dell'UE (9 % "molto importante" e 23 % "abbastanza importante"). L'indagine rivela una disconnessione: mentre molti ritengono che i programmi spaziali dell'UE siano importanti per l'economia europea e la posizione globale, pochi individuano effetti tangibili sulla vita quotidiana e benefici diretti per gli utenti.

Q4 A suo parere, quale impatto hanno i programmi spaziali dell'Unione europea, come Galileo/EGNOS, Copernicus e IRIS2, su...?

L'economia europea



La vita quotidiana dei cittadini dell'UE



- Un impatto molto importante
- Un impatto abbastanza importante
- Un impatto abbastanza limitato
- Nessun impatto
- Non ho sentito parlare di questi programmi
- Non so / Nessuna risposta

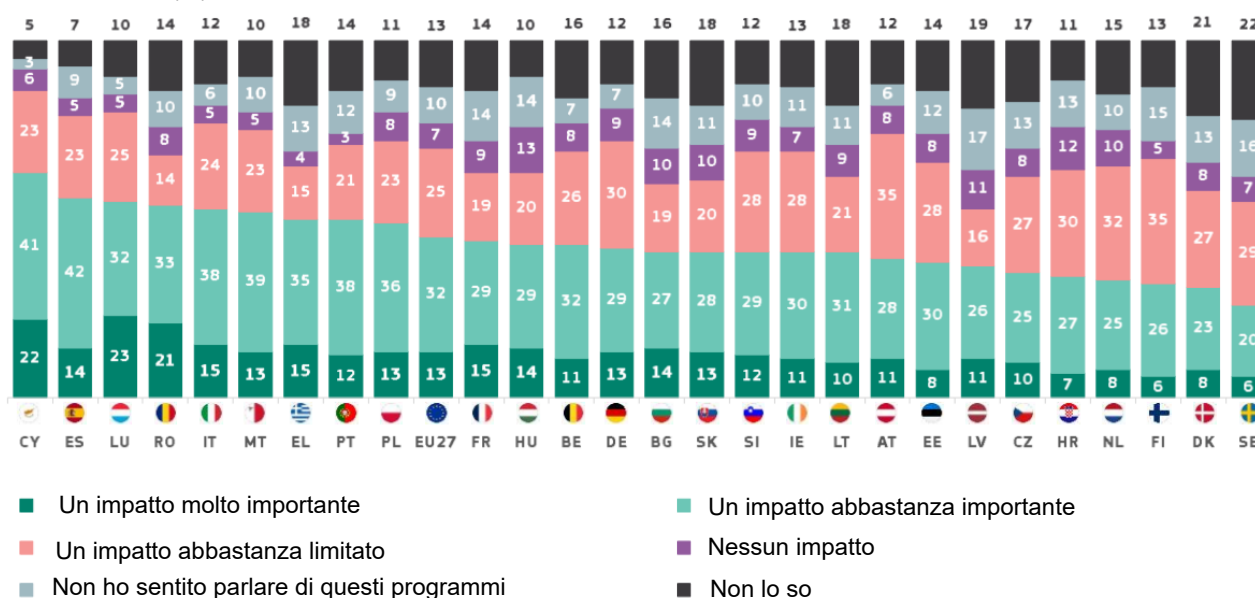
L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Tuttavia, queste opinioni variano notevolmente da un paese all'altro: le percezioni dell'impatto economico vanno dal 63% a Cipro a solo il 26% in Svezia

Ciò dimostra che le opinioni sono tutt'altro che uniformi in tutta l'UE. Il modo in cui i programmi spaziali dell'UE si sentono visibili e significativi può dipendere dal contesto nazionale, compreso il grado di notorietà di tali programmi, il livello di discussione pubblica e il livello di fiducia dei cittadini nell'azione dell'UE. In effetti, sembra esserci una correlazione tra la fiducia nell'UE in materia di difesa e sicurezza e la percezione che i programmi spaziali dell'UE vadano a beneficio dell'economia: a Cipro, il 73 % afferma di avere fiducia nell'UE per rafforzare la sicurezza e la difesa in Europa e il 63 % vede un forte impatto economico dei programmi spaziali dell'UE, mentre in Austria le cifre sono inferiori (43 % di fiducia e 39 % di forte impatto economico).

Q4 A suo parere, quale impatto hanno i programmi spaziali dell'Unione europea, come Galileo/EGNOS, Copernicus e IRIS2, su...? **L'economia europea**

Base: UE-27 (%)

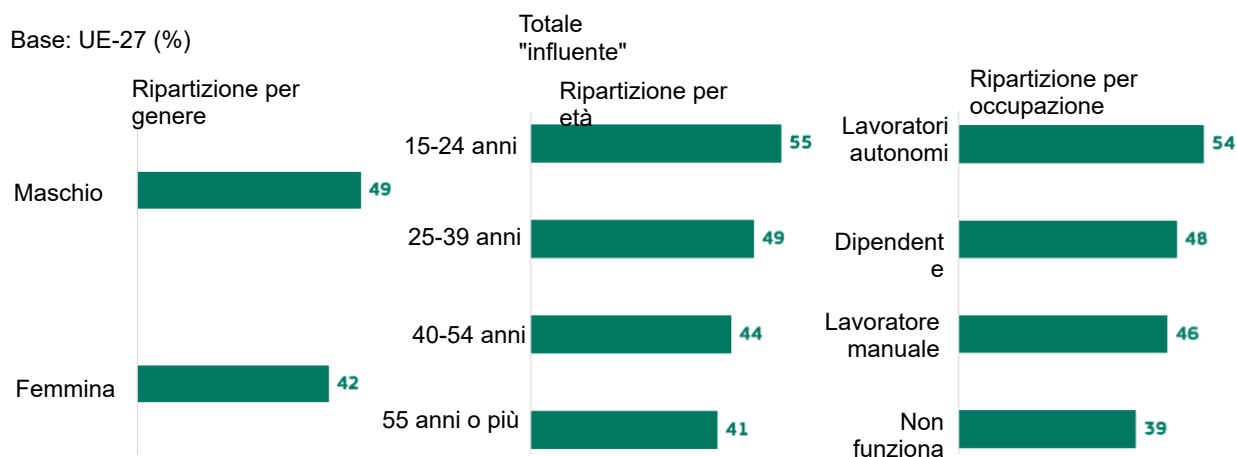


L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Gli intervistati più giovani, gli uomini e i cittadini occupati hanno maggiori probabilità di vedere i programmi spaziali dell'UE come economicamente impattanti

Le differenze sociodemografiche appaiono anche nel riconoscimento dell'impatto economico. Nell'insieme dell'UE-27, il 55 % dei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni ritiene che l'impatto sull'economia sia importante, rispetto al 41 % delle persone di età pari o superiore a 55 anni. Gli uomini hanno anche maggiori probabilità rispetto alle donne di segnalare un impatto economico importante (49% contro 42%). Per occupazione, la percezione dell'impatto economico è più elevata tra i lavoratori autonomi (54%) e i lavoratori dipendenti (48%), e inferiore tra i lavoratori manuali (46%) e coloro che non lavorano (39%).

Q4 A suo parere, quale impatto hanno i programmi spaziali dell'Unione europea, come Galileo/EGNOS, Copernicus e IRIS2, su...? **L'economia europea**



L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

3.2. Politica spaziale europea: impatto e priorità

Quando si chiede agli europei di guardare al futuro e di individuare le priorità da attribuire alla politica e ai programmi spaziali dell'UE, la sicurezza e la difesa emergono chiaramente come l'area di punta.

La sicurezza e la difesa vengono chiaramente al primo posto: il 34 % degli intervistati ne fa menzione come priorità assoluta ("Prima di tutto"), in vista dell'ambiente e dell'azione per il clima (20 %), della competitività e della crescita industriali (13 %) e della mobilità e dei trasporti più sicuri (10 %). Questa gerarchia diventa ancora più pronunciata se si considera la misura cumulativa ("Totale"), che combina entrambe le risposte fornite dai rispondenti: il 53% cita la sicurezza e la difesa come priorità, rispetto al 36% per l'ambiente e i cambiamenti climatici e al 31% per la competitività e la crescita industriale. I risultati posizionano quindi la sicurezza e la difesa non solo come la prima priorità più frequentemente menzionata, ma anche come la priorità più ampiamente condivisa in generale. Questa forte attenzione alla sicurezza e alla difesa sembra pertanto strettamente connessa al più ampio senso di insicurezza rilevato in questo Eurobarometro Flash, in cui un'ampia maggioranza di europei esprime preoccupazione per la sicurezza del proprio paese e più di due terzi concordano sul fatto che la sicurezza del proprio paese è minacciata.

D5 Guardando al futuro, quali dei seguenti settori dovrebbero costituire una priorità per la politica e i programmi spaziali dell'Unione europea? In primo luogo? E poi?

Base - UE-27 (%)



L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Osservazioni

(Pierre Dieumegard)

T qui è un grafico XY, a differenza della maggior parte dei rapporti Eurobarometro. È un bene, perché si può vedere la diversità di opinione tra i cittadini dell'Unione europea.

4. Specifiche tecniche

Tra il 5 e il 12 gennaio 2026, Demoscopy ha effettuato l'Eurobarometro Flash 574 su richiesta della Commissione europea, tramite la direzione generale dell'Industria della difesa e dello spazio (DG DEFIS). Si tratta di un'indagine pubblica generale coordinata dalla direzione generale della Comunicazione, unità "Parere pubblico e coinvolgimento dei cittadini".

Flash Eurobarometro S74 copre la popolazione di cittadini dell'UE, residenti in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea e di età pari o superiore a 15 anni. Circa 1 000 interviste sono state condotte in Stati membri più grandi e circa 500 interviste in Stati membri più piccoli (Lussemburgo, Cipro, Malta). Complessivamente sono state completate 27 292 interviste.

Tutte le interviste sono state condotte tramite Computer Assisted Web Interviewing (CAWI), utilizzando i panel online di Demoscopy. Gli intervistati sono stati selezionati da questi panel di accesso online, gruppi di individui pre-assunti che hanno accettato di partecipare alla ricerca. La quota di campionamento è stata fissata in base all'età (15-24 anni, 25-39 anni, 40-54 anni, 55 anni e più), al genere (maschio/femmina), alla regione geografica (basata su NUTS 1 o NUTS2 a seconda delle dimensioni del paese) e al livello di istruzione (istruzione in corso, sospensione dell'istruzione a tempo pieno all'età di 15 anni o prima, tra 16 e 19 anni, all'età di 20 anni o più).

La ponderazione statistica è stata applicata per adeguare

i risultati finali rispecchino accuratamente la vera composizione della popolazione destinataria.

Numero di colloqui per paese:					
UE	UE	27292	LV	Lettonia	1018
BE	Belgio	1166	LT	Lituania	1007
BG	Bulgaria	1001	LU	Lussemburgo	536
CZ	Repubblica ceca	1053	HU	Ungheria	1117
DK	Danimarca	1042	MT	Malta	505
DE	Germania	1098	NL	Paesi Bassi	1202
EE	Estonia	1018	AT	Austria	1000
IE	Repubblica d'Irlanda	1167	PL	Polonia	1001
EL	Grecia	1094	PT	Portogallo	1183
ES	Spagna	1028	RO	Romania	1001
FR	Francia	1028	SI	Slovenia	1004
HR	Croazia	1002	SK	Slovacchia	1099
IT	Italia	1007	FI	Finlandia	1202
CY	Cipro	513	SE	Svezia	1200

le cifre grezze in ciascuno Stato membro, garantendo che

Margine di errore

I risultati delle indagini sono soggetti a tolleranze di campionamento. Il «margine di errore» quantifica l'incertezza (o la fiducia) nei risultati di un'indagine. Come regola generale, più interviste vengono condotte (dimensione del campione), minore è il margine di errore. Un campione di 1000 produrrà un margine di errore non superiore a 3,1 punti percentuali e un campione di 1 500 produrrà un margine di errore non superiore a 2,5 punti percentuali.

Margini statistici dovuti alle tolleranze di campionamento

(al livello di confidenza del 95 %)

varie dimensioni del campione sono in righe

i vari risultati osservati sono in colonne

	5 %	10 %	25 %	50 %	75 %	90 %	95 %
n=50	±6,0	±8,3	±12,0	±13,9	±12,0	±8,3	±6,0
n=100	±4,3	±5,9	±8,5	±9,8	±8,5	±5,9	±4,3
n=200	±3,0	±4,2	±6,0	±6,9	±6,0	±4,2	±3,0
n=500	±1,9	±2,6	± 3,8	±4,4	± 3,8	±2,6	±1,9
n=1000	± 1,4	±1,9	±2,7	±3,1	±2,7	±1,9	± 1,4
n=1500	±1,1	±1,5	±2,2	±2,5	±2,2	±1,5	±1,1
n=2000	±1,0	±1,3	±1,9	±2,2	±1,9	±1,3	±1,0

L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

5. Questionario

NUOVO

D1 Dato l'attuale contesto internazionale, in che misura è d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni?

(UNA RISPOSTA PER LINEA)

	Fortemente d'accordo	Un po' d'accordo	Un po' in disaccordo	Fortemente in disaccordo	Non so / Nessuna risposta!
La sicurezza del (NOSTRO PAESE) è minacciata	1	2	3	4	9
La mia sicurezza personale è a rischio	1	2	3	4	9

NUOVO

D2 In che misura confida che l'Unione europea rafforzi la sicurezza e la difesa in Europa e protegga meglio i suoi cittadini?

(UNA RISPOSTA POSSIBILE)

Piena fiducia	1
Tendere alla fiducia	2
Tendere a non fidarsi	3
Non fidarti affatto	4
Non so / Nessuna risposta	99

(NON LEGGERE)

NUOVO

D3 Considerando gli attuali livelli di spesa pubblica, come valuterebbe il livello degli investimenti effettuati da ciascuno dei seguenti soggetti nei programmi di difesa e sicurezza?

(UNA RISPOSTA PER LINEA)

	Non abbastanza	Circa la giusta quantità	Troppo	Non so / Nessuna risposta!
L'Unione europea	1	2	3	9
(IL NOSTRO PAESE)	1	2	3	9

NUOVO

L'Unione europea nel settore della difesa e dello spazio: percezioni e aspettative dei cittadini europei

Q4 A suo parere, quale impatto hanno i programmi spaziali dell'Unione europea, come Galileo/EGNOS, Copernicus e IRIS 2, su...?

(UNA RISPOSTA PER LINEA)

	Un impatto molto importante	Un impatto abbastanza importante	Un impatto abbastanza limitato	Nessun impatto	Non ho sentito parlare di questi programmi	Non so / Nessuna risposta
1) L'economia europea	1	2	3	4	5	9
2) La vita quotidiana dei cittadini dell'UE	1	2	3	4	5	9

NUOVO

D5 Guardando al futuro, quali dei seguenti settori dovrebbero costituire una priorità per la politica e i programmi spaziali dell'Unione europea? In primo luogo? E poi?

(OGGETTI DI RANDOMIZZAZIONE — ESCLUSIVA PER TUTTE LE OPZIONI)

Azione in materia di ambiente e cambiamenti climatici	1
Mobilità e trasporti più sicuri	2
Connettività e comunicazioni digitali	3
Sicurezza e difesa	4
Competitività e crescita dell'industria europea	5
Uso sostenibile e responsabile dello spazio	6
Altro	97
Non so / Nessuna risposta	99